

Vivere la Val Senales

Alla scoperta del mondo di Ötzi

Escursioni, ghiacciai, cultura,
cose da vedere & natura



Vivere la Val Senales

Alla scoperta del mondo di Ötzi

Escursioni, ghiacciai, cultura,
cose da vedere & natura

TAPPEINER.

Note: le informazioni contenute nella presente guida sono il frutto di accurate ricerche. Se durante un tour riscontrate qualche discrepanza, la casa editrice sarà lieta di ricevere le vostre segnalazioni (casa.editrice@athesia.it). L'utilizzo di questa guida avviene a proprio rischio e pericolo: né l'editore, né la casa editrice, si assumono la responsabilità di eventuali danni o infortuni.

L'opera e tutte le sue parti sono tutelate dal diritto d'autore. Ogni utilizzo al di fuori delle limitazioni del suddetto diritto e senza il consenso della casa editrice è illecito e punibile. Ciò vale soprattutto per le riproduzioni, le traduzioni e le riduzioni cinematografiche, così come la memorizzazione e la trasformazione in forma elettronica.

Crediti fotografici: Athesia-Tappeiner Verlag, Airphoto Tappeiner/Georg Tappeiner, Berglouter, Frieder Blickle, Alex Filz, Mario Entero, Katharina Fiser, Mauro Gambicorti, Fritz Götsch, Konrad Götsch, Angelika Grüner, Hubert Grüner, Thomas Grüner, MGM Merano Marketing, Valentin Müller, Damian Pertoll, Hans Luis Platzgummer, Andreas Putzer, Patrizia Raffener, Johanna Rainer, Helmut Rier, Bernd Ritschel, Peter Santer, Tanja Santer, Stefan Schütz, Franco Tobarelli, Associazione Turistica Naturno, Associazione Turistica Val Senales, Manfred Waldner, Elke Wasmund e le immagini di proprietà privata degli inserzionisti.

2017

Tutti i diritti riservati

© by Athesia S.p.A., Bolzano

Titolo dell'edizione originale: "Erlebnis Schnalstal"

Traduzioni: Lorenza Bonetti e Stefano Peroni, Bolzano

Cartografia: Athesia-Tappeiner Verlag

Design & Layout: Athesia-Tappeiner Verlag

Stampa: Athesia Druck, Bolzano

ISBN 978-88-7073-863-6

www.athesia-tappeiner.com

casa.editrice@athesia.it

TAPPEINER



designed + produced

IN SÜDTIROL | ALTO ADIGE



INTRODUZIONE E INFORMAZIONI IMPORTANTI

Vivere la Val Senales	6
Cenni storici	7
Gastronomia alpina-mediterranea	12
Val Senales, location cinematografica	13
ÖTZI – L'uomo venuto dal ghiaccio	14
IL MONDO DEI GHIACCIAI – Il fascino del ghiaccio	20
LA TRANSUMANZA – La sfilata delle greggi	24

MONTE SANTA CATERINA E IMBOCCO DELLA VALLE

Monte Santa Caterina	30
Castel Juval	32

VAL DI FOSSE

Val di Fosse – il cuore del Parco Naturale Gruppo di Tessa	36
--	----

CERTOSA

Certosa – da monastero ad affascinante “paese in convento”	40
--	----

MADONNA DI SENALES

Madonna di Senales – la località più grande della Val Senales	46
Alla scoperta del “regno” di Ötzi nell'archoParc	49

VERNAGO AL LAGO

Vernago – l'acqua sommerge una pianura	54
--	----

MASO CORTO

Resort sportivo nelle Alpi in fondo alla valle	60
--	----

ESCURSIONI

Sentieri tematici	66
Sentieri di lunga percorrenza	67
Alta Via di Merano	68
VIA MONACHORUM – Sentieri diretti al paese del silenzio	74
Malga Obere Mairalm “Moar”	76
Malga del Convento e Lago di Sassalbo	79
Malga di Pinalto	82
Malga Mastaun	84
Tour circolare del Lago di Vernago	86
Luogo del ritrovamento di Ötzi e Punta di Finale	88
Da Maso Corto a Vernago	91
Dalla Croda delle Cornacchie al Maso Finailhof	93
Val di Lagaun e Malga Berglalm	96
Lazaun	100
Punta della Vedretta	102
Tour circolare di Maso Corto	104

ARRAMPICATE

Via ferrata Hoachwool	108
Palestre di roccia	110

COMPENSORIO SCIISTICO

Neve assicurata nel regno di sci e snowboard	114
Pista da slittino	116
Kids & fun	117
Piste da sci di fondo ad alta quota	118
Allenamenti di sci alpino	119
Cenni storici	120

TOUR DI SCIALPINISMO

Alpi Venoste, il paradiso dello scialpinismo	126
Punta Saldura – Cima Stotz	128
Punta Saldura – Passo di Fossalunga	130
Punta di Oberettes – Palla Bianca	132
Saykogel – Punta di Finale	134
Similaun (ascensione ovest)	136

INFORMAZIONI IMPORTANTI	138
BIBLIOGRAFIA	142



Tradizione vissuta: una delle processioni della valle

Vivere la Val Senales Benvenuti in una valle affascinante

Chi la raggiunge per la prima volta attraverso il tunnel e la stretta gola, non può evitare di pensare: "Che valle isolata!" Ma è necessario rassicurare gli ospiti, poiché l'apparenza inganna e, negli ultimi dieci millenni, qui è accaduto più di quanto si possa mai immaginare. Se le rocce, le mura e i ghiacci eterni potessero parlare, si alzerebbe un brusio di voci concitate, tanto è variegata e interessante la storia di questa valle che, per fortuna ha mantenuto in gran parte la sua originalità. Questa breve guida desidera aprirvi un piccolo spiraglio su questo mondo con

il fascino delle sue tradizioni e della sua gente, invitandovi a partire alla scoperta di questo scenario e dei suoi retroscena. Una grandiosa natura prevalentemente incontaminata, che con i suoi vigneti all'ingresso della valle è permeata da un'atmosfera quasi mediterranea per poi raggiungere il mondo dei ghiacciai ad alta quota, fa da sfondo tutto l'anno a una rilassante vacanza all'insegna di cultura, esperienze, sport e specialità gastronomiche.

ÖTZI





Hans Kammerlander e Reinhold Messner sul luogo del ritrovamento

L'uomo venuto dal ghiaccio

Ötzi: il sensazionale ritrovamento di una mummia di 5300 anni

In una giornata assolata, Erika ed Helmut Simon di Norimberga (D) stavano intraprendendo un tour nelle Alpi Venoste. Era il 19 settembre 1991 quando, verso mezzogiorno, scendendo dalla Punta di Finale, lasciarono il sentiero marcato nell'area del Giogo di Tisa. In una conca rocciosa piena di acqua di scioglimento scorsero qualcosa di marroncino, appurando con orrore che si trattava di un corpo umano.

Scattarono una foto per documentare il ritrovamento e lo comunicarono al proprietario del Rifugio Similaun, che avvertì i Carabinieri della Val Senales e

la gendarmeria austriaca di Sölden, dal momento che non era chiaro il lato del confine. Le autorità italiane non dimostrarono particolare interesse, mentre un team austriaco, nonostante il maltempo, si cimentò nel primo tentativo di recupero. Con l'ausilio di uno scalpello ad aria compressa, cercarono di liberare il defunto, che inizialmente si pensava fosse un alpinista infortunato, a cui danneggiarono l'anca sinistra, dovendo lavorare anche nell'acqua di scioglimento.

In seguito al peggioramento delle condizioni meteorologiche e alla mancan-

LA TRANSUMANZA





I proprietari riconoscono i loro animali grazie ai segni colorati.

La sfilata delle greggi

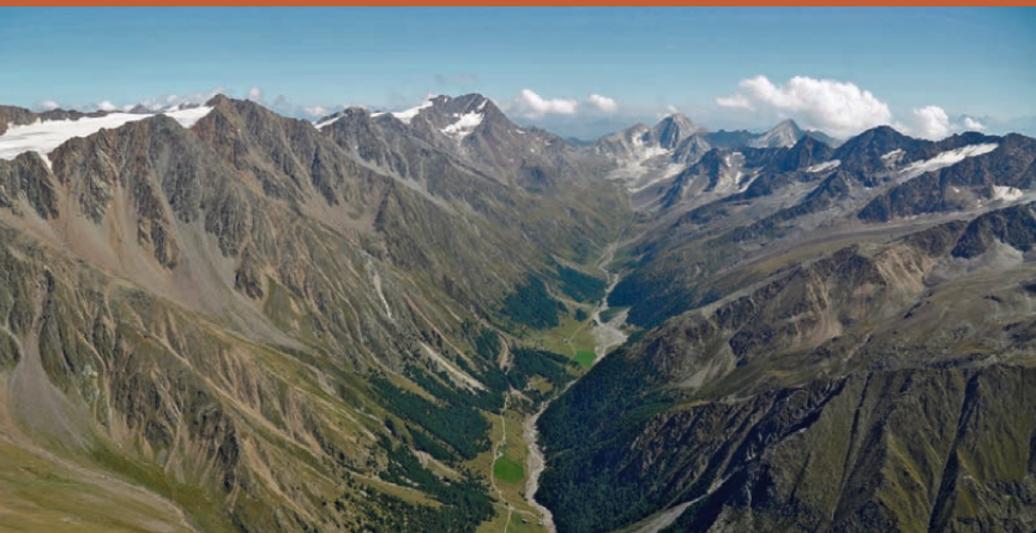
Ogni estate, migliaia di pecore si spostano dalla Val Venosta alla Valle Ötztal

Nel 2013, l'UNESCO ha dichiarato "patrimonio culturale immateriale" una tradizione millenaria: l'annuale transumanza di migliaia di pecore attraverso il Giogo Tasca, Giogo Basso e Giogo Alto dal Monte Sole della Val Venosta e dalla Val Senales agli alpeggi delle valli Rofental e Niedertal sopra Vent, ancora oggi appartenenti ad agricoltori della Val Senales. Il documento più antico, in cui venivano stabiliti i confini dell'interessenza alpestre, validi ancora oggi, risale al 1415. A metà giugno, non

appena la neve abbandona gli alpeggi sull'altro versante del principale crinale alpino, una parte delle greggi parte da Lasa in Val Venosta, dando inizio a una "lunga marcia" di circa 44 km con 3200 m di dislivello in salita e 1800 m in discesa. Pecore, cani e pastori raggiungono il Monte Sole di Silandro, dove pernottano per la prima volta, per poi attraversare la lunga Val Schlandraun e un'area ad alta quota fino al Giogo Tasca e scendere in Val Senales attraverso nevai talvolta ripidi. A Maso

VAL DI FOSSE





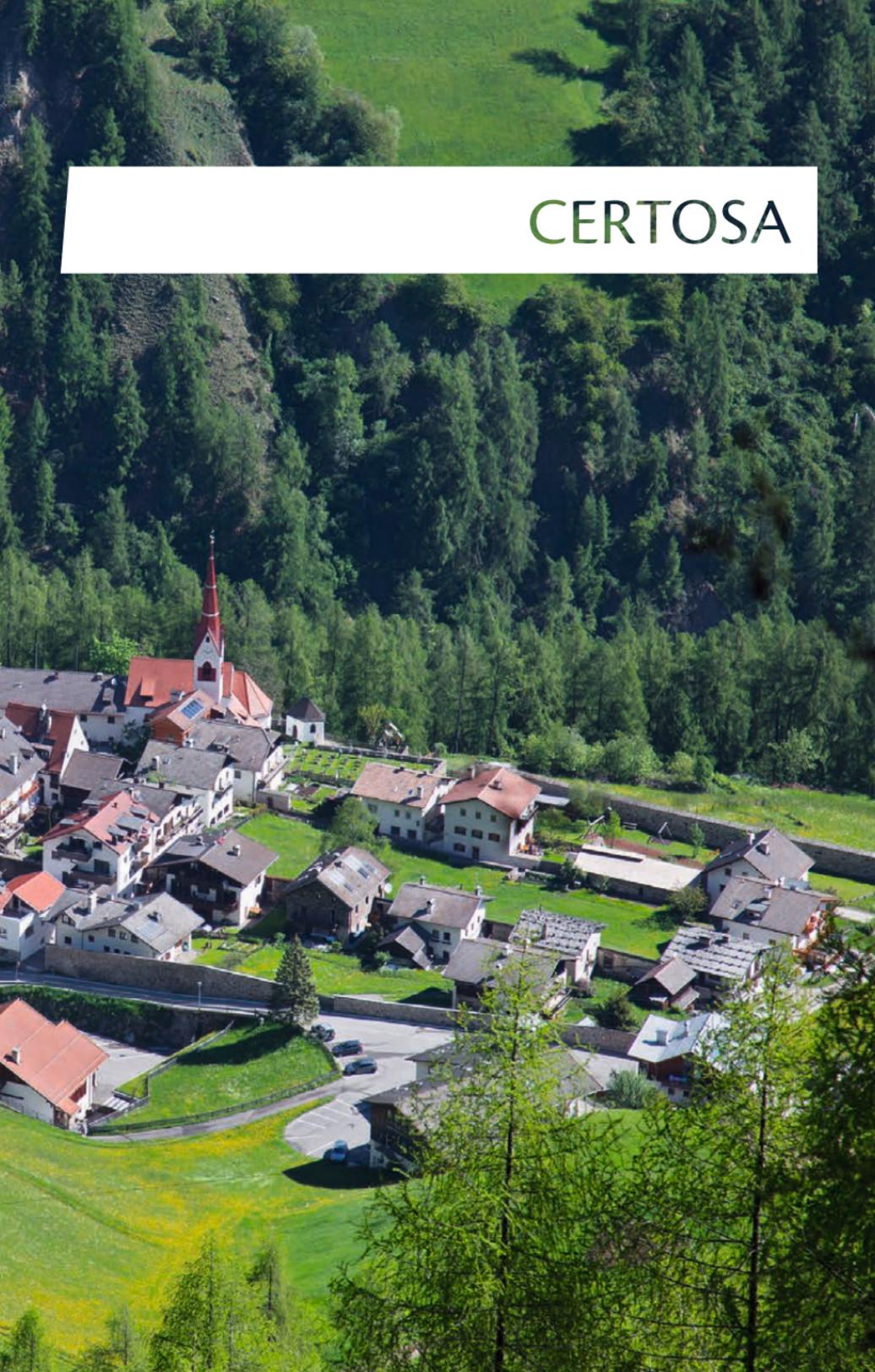
Val di Fosse

Val di Fosse

Il cuore del Parco Naturale Gruppo di Tessa

Di fronte a Certosa si snoda la Val di Fosse, dove oggi sono aperti tutto l'anno solo quattro dei numerosi masi di un tempo. A causa della posizione isolata e del pericolo di caduta massi e valanghe, i masi dietro Casera di Fuori oggi vengono gestiti solo come malghe. Nel 1976, viene creato il Parco Naturale Gruppo di Tessa, il primo degli otto oggi presenti in Alto Adige, che vanta dimensioni considerevoli: ben 334,4 km². In Val Senales il parco naturale non comprende solo il declivio ovest del Gruppo di Tessa, ma anche l'intera Val di Fosse e il pendio sud del principale crinale delle Alpi Venoste fino alla cresta che separa la Val di Finale e la Val di Tisa. Oltre un quarto dell'area comunale di Senales, dunque, fa parte della zona protetta.

L'area naturale posta sotto tutela è sottoposta a severi obblighi. La circolazione di autoveicoli all'interno del parco è vietata, così come il pernottamento in tenda, il disturbo della quiete, la raccolta di piante e funghi (fatta eccezione per i proprietari terrieri) e di minerali. Gli insediamenti abitati tutto l'anno non fanno parte del parco naturale, che normalmente ha inizio al di sopra dei prati dei masi più in quota (attenzione alle bacheche informative). Il parco non limita le attività di escursionisti e alpinisti, poiché non mancano mai sentieri segnalati e non sono previste norme di accesso. In Val di Fosse, durante l'alta stagione, quando il sentiero da Casera di Fuori al Maso Eishof è molto frequentato (si veda l'escursione a pag. 72), potrebbe essere interessante un'esplorazione



CERTOSA

Certosa

Da monastero ad affascinante “paese in convento”

A prima vista non s'intuisce l'interessante storia di questo paese, che oggi è il centro amministrativo della Val Senales.

Nel 1326, re Enrico di Boemia, conte del Tirolo, donò all'ordine dei Certosini un monastero, conferendogli il Castello di Senales e numerosi masi

della valle. Tuttavia, i monaci preferirono edificare il loro convento su una piccola collina, smantellando successivamente il castello.

Il monastero era circondato da un alto muro di cinta, in parte ancora conservato. L'odierna piazza del paese ne era il cortile, dominato dalla casa del priore,



Rappresentazione del monastero prima dell'incendio

MADONNA DI SENALES



Madonna di Senales

La località più grande della Val Senales sorge nel cuore della valle, circondata da ampi prati e antichi masi.

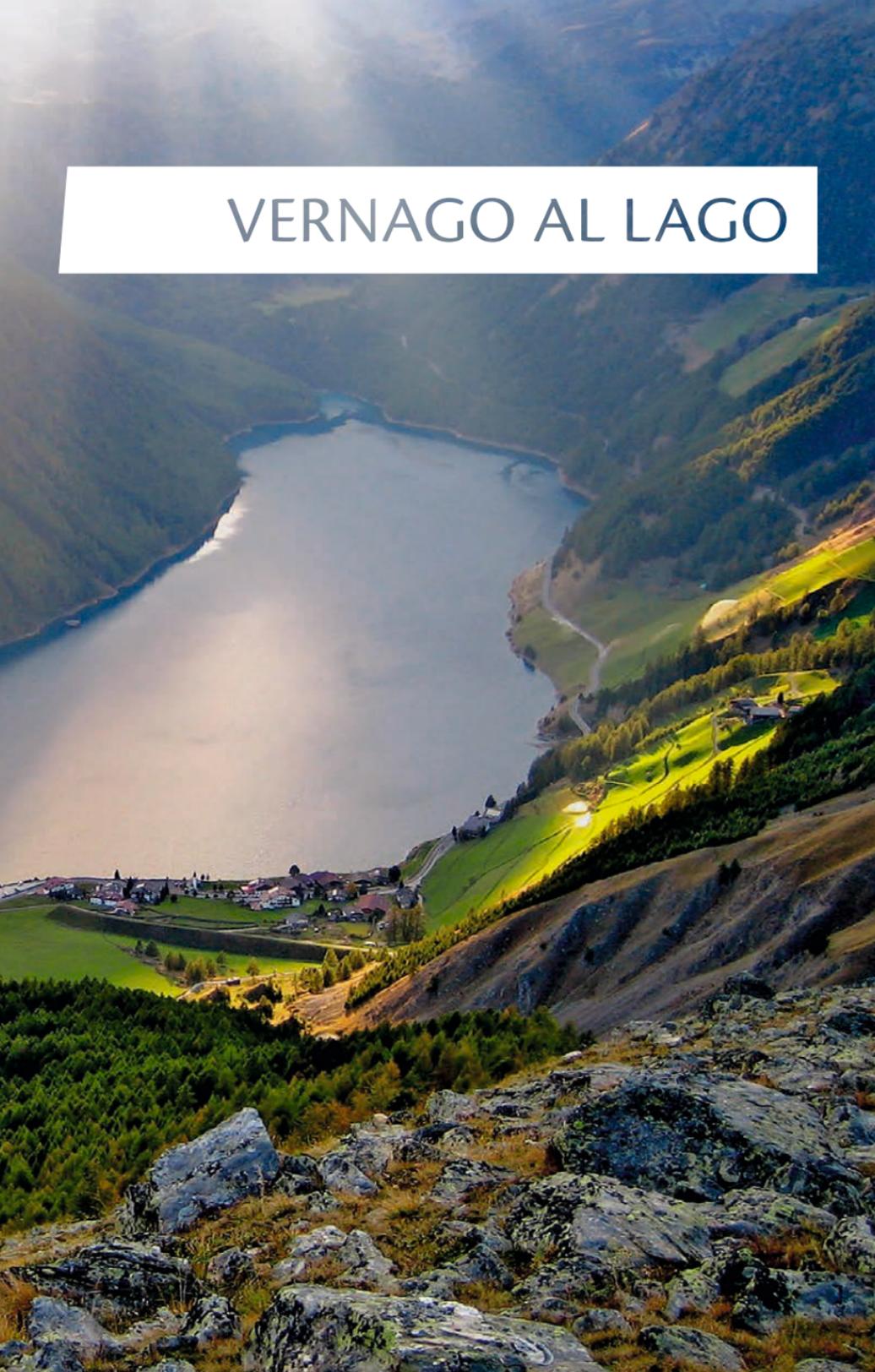
La “cartolina” tipica rappresenta la roccia con il Santuario di Madonna di Senales, luogo di culto fin dalla preistoria, come documentato da una coppella. Secondo la leggenda, la venerazione della statuetta di Maria, rinvenuta qui dai pellegrini, risale al 1304, facendo di Madonna di Senales uno dei luoghi di pellegrinaggio mariano più antichi del Tirolo.

La magnifica chiesa testimonia anche l'importanza della località nel Medioevo come punto di transito. Il sentiero sopra la Valle Ötztal fino in Val Senales era il collegamento nord-sud più breve

da Augusta e sicuramente anche il luogo di sosta di numerosi pellegrini che intraprendevano il Cammino di San Giacomo fino a Santiago di Compostela (Spagna) o diretti ai porti per raggiungere la Terra Santa. La chiesa di Vent/Valle Ötztal è consacrata a San Giacomo, patrono dei pellegrini, il cui simbolo è la conchiglia. Quelle sui mantelli dei portantini, che accompagnano l'immagine miracolosa attraverso Madonna di Senales in occasione della processione annuale in onore di Maria il 15 agosto, ne sono ancora testimonianza.



VERNAGO AL LAGO





Vernago

L'acqua sommerge una pianura

In tarda estate, l'acqua verde smeraldo del lago, in cui si specchiano le cime, è un affascinante idillio. Si tratta, però, di un bacino artificiale, la cui creazione ha dato origine a molti cambiamenti nella valle. Circa 50 anni fa, l'acqua ha inondato una delle località paesaggisticamente più belle della Val Senales, distruggendo una superficie molto importante per l'agricoltura. Da Madonna di Senales, dopo avere superato un ripido gradino, la valle si allargava nell'"area più bella e pianeggiante" fino "nei terreni fertili appartenenti al Maso Spechtenhaus". I masi Oberörl e Unterörl e il loro Nuihaus, l'Obergamp e l'Untergamp, l'Oberleit e l'Unterleit con la chiesetta Leiter e lo Spechtenhaus vennero sommersi.

Il cono di deiezione del rio di Vernago aveva bloccato il fondovalle verso l'esterno e, così, l'Azienda Energetica di Bolzano e Merano non tardò a presentare il progetto del bacino idrico. Dal 1948, la valle si trasformò in un grande cantiere, che dava lavoro a quasi 600 persone, la maggior parte proveniente dal Mezzogiorno. Nel 1964, la diga di sbarramento, con un'altezza di 64 m e una lunghezza di 480 m, venne terminata. Dietro ai 2,2 milioni di metri cubi di detriti, che sbarrano la valle, vengono raccolti fino a 43,8 milioni di metri cubi d'acqua. Gli effetti, per lo più negativi, della costruzione del lago artificiale sono stati immensi per l'intera valle: otto famiglie di contadini hanno

MASO CORTO



Resort sportivo nelle Alpi in fondo alla valle

Oggi, la località si presenta come un moderno resort sportivo relativamente tranquillo, dominato da un grande complesso alberghiero e dalla stazione a valle della Funivia Ghiacciai Val Senales diretta alla Croda delle Cornacchie (3212 m).

Alcuni negozi e bar si susseguono sulla piazza di questa località a traffico limitato, molto ben strutturata e, quindi, ideale per le famiglie, poiché tutte le piste raggiungono Maso Corto.

Spiccano solo due edifici: una piccola cappella su una collina prima della località e l'ex Maso Kurzhof, menzionato già in alcuni documenti del 1300 circa, che può essere definito la culla del turismo alpino della Val Senales.



~ Suggerimento ~

Nell'hotel più in quota d'Europa (3212 m s.l.m.) vengono amorevolmente offerti prodotti e vini altoatesini. Dal loro letto gli ospiti possono ammirare un suggestivo panorama sul mondo alpino.

Glacier Hotel Grawand ***

Tel. +39 0473 662118

www.grawand.com



L'iniziativa fu di Franz Senn, chiamato anche il "parroco del ghiacciaio", uno dei fondatori del club alpino tedesco (1869). Nel 1860, quando si recò a Vent, in fondo all'Alta Valle Ötztal, nelle vesti di amministratore, comprese subito che lo standard di vita della popolazione poteva migliorare solo grazie alla promozione turistica. Così, ebbe l'idea di creare sentieri e costruire rifugi, in un periodo in cui le cartine di quest'ampia regione dei ghiacciai delle Alpi Venoste erano ancora pochissime. Nel 1886, venne terminato il sentiero da Zwieselstein in Valle Ötztal attraverso il Giogo Alto fino a Maso Corto e, successivamente, ebbe inizio l'attività dell'albergo già esistente a Maso Corto.

ESCURSIONI





Questo simbolo contraddistingue numerosi sentieri delle Alpi Venoste.

SENTIERI TEMATICI

Sentieri escursionistici archeologici

Sulle tracce dell'“Uomo venuto dal ghiaccio”, è possibile intraprendere delle escursioni attraverso la Val Senales, la Val Venosta, la Val Passiria e la Valle Ötztal in Austria.

Il sensazionale rinvenimento di Ötzi, emerso dal ghiaccio sul Giogo di Tisa (3210 m) dopo oltre 5000 anni, ha dato nuovo slancio alla ricerca di tracce umane ad altitudini elevate. Queste escursioni archeologiche invitano ad avvicinarsi alla montagna non solo con un approccio sportivo, per comprendere meglio la storia degli insediamenti sulle Alpi, soprattutto in quest'area, dove la Val Senales svolge un ruolo straordinario.

Attualmente le escursioni archeologiche comprendono diciassette tour, numerati progressivamente. Lungo antichi sentieri,

un tempo percorsi da cacciatori e pastori, sono state effettuate importanti scoperte archeologiche, che risalgono fino alla protostoria.

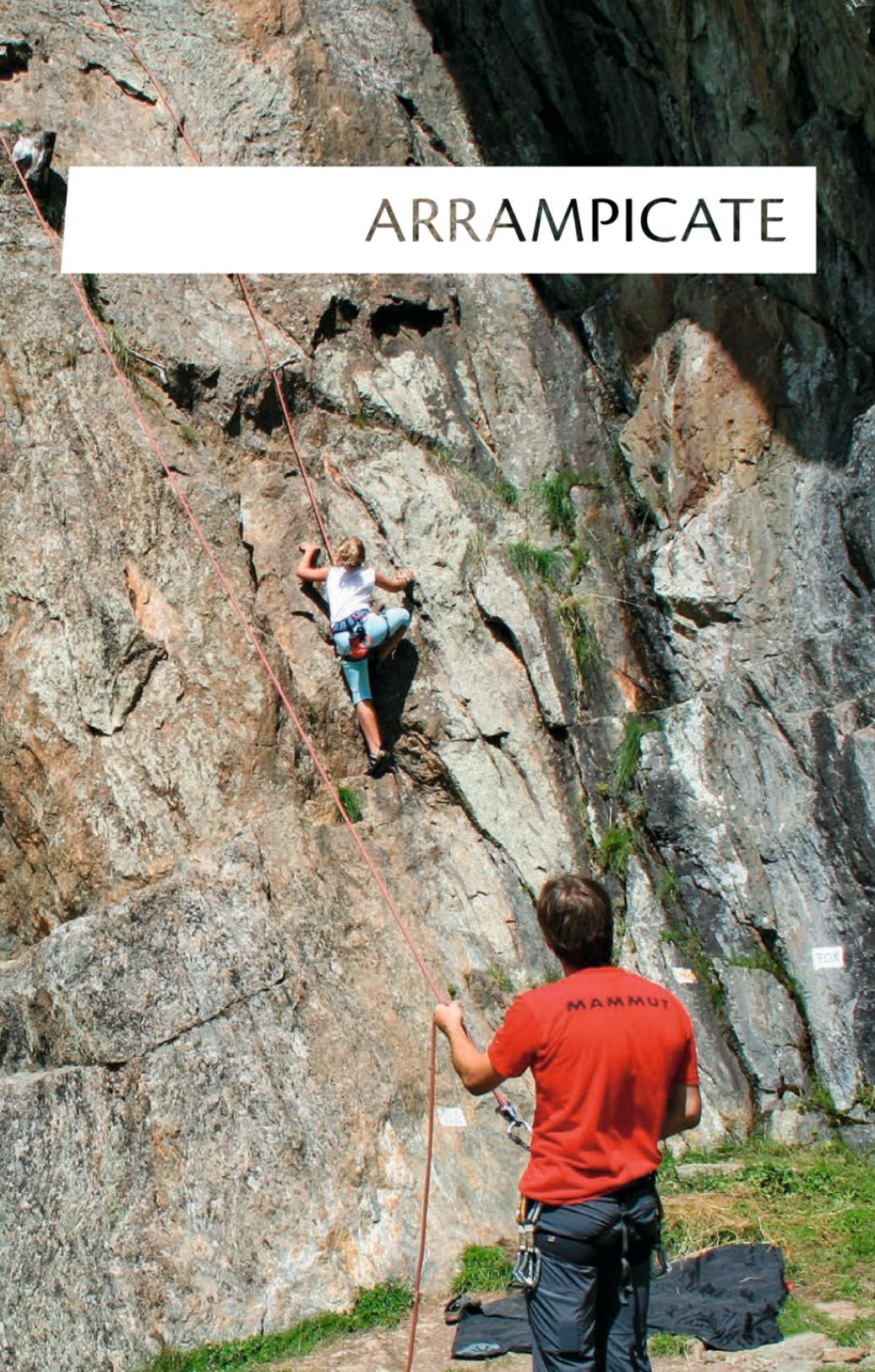
Le località dei reperti più importanti vengono segnalate in loco con una stele in rame, che rivela sinteticamente le informazioni essenziali. Questi sentieri escursionistici presentano una marcatura particolare: l'ascia “stilizzata” del ricco equipaggiamento dell'“Uomo venuto dal ghiaccio”.

CONSIGLIO

Cartina escursionistica

Presso l'archeoParc e l'Associazione Turistica Val Senales sono disponibili le cartine gratuite dei sentieri archeologici con importanti informazioni.

ARRAMPICATE





In alto sopra il rio Senales

Via ferrata Hoachwool

L'attacco di una delle vie ferrate più entusiasmanti dell'Alto Adige si trova all'imbocco della Val Senales sotto il Castel Juval, proprietà di Reinhold Messner, alpinista estremo.

La via ferrata si snoda lungo lo storico sistema d'irrigazione da Senales a Naturno: l'ex roggia, un tempo lunga circa dieci km, era nota con il nome di "Hoachwool" e scorreva da Rattisio Vecchio in Val Senales (circa 850 m d'altitudine) attraverso le vertiginose pareti rocciose della gola in cui sfocia il rio Senales fino ai masi sul Monte Sole di Naturno. La deviazione della "Wasserwossr" (acqua per l'irrigazione, ndt) migliorava notevolmente la gestione di tali masi sul pendio secco.

Questa roggia, realizzata tra il 1830 e il 1833, è la più incredibile della Val Venosta: i canali irrigui costruiti con assi in larice ("Wieren" o "Kandln" in dialetto altoatesino) venivano posizionati su travi di ferro fissate alla parete rocciosa verticale con dei cunei e l'ausilio di strumenti rudimentali. Della manutenzione si occupavano due "Waalser" (in ted., guardiani della roggia), incaricati annualmente. Oggi, dopo avere superato il passaggio esposto sui canali in larice lungo l'abisso, si comprende che non erano solo abili artigiani, ma anche eccellenti scalatori. Questo tratto pericoloso della roggia attraverso la gola è stato chiuso solo nel 1910.

La Val Senales vanta uno dei paesaggi più sfaccettati dell'Alto Adige, che spazia dai vigneti del fondovalle e della Val d'Adige, a 500 m, ai ghiacciai alpini della Ötztal, sopra i 3000 m s.l.m., con le loro aree sciistiche. Il rinvenimento di "Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio" è la conferma che questi luoghi sono abitati dall'uomo già da millenni.

Questa breve guida vuole offrire una panoramica della sua movimentata storia, di usanze quali la transumanza delle greggi attraverso la catena alpina, del più antico luogo di pellegrinaggio mariano del Tirolo e di molto altro ancora.

Il volume è completato da consigli escursionistici, tour di scialpinismo e suggerimenti per il tempo libero e le attività outdoor.

9,90 € (I/D/A)

ISBN 978-88-7073-863-6



9 788870 738636

athesia-tappeiner.com